

con la Luiss, ha invitato i responsabili degli ATO a partecipare al seminario « La nuova normativa sui servizi idrici e le problematiche dell'affidamento ». Visto il ruolo che il « Comitato per la vigilanza » riveste nell'ordinamento italiano si tratta di una iniziativa di grande rilievo;

successivamente all'invito del « Comitato per la vigilanza » il Capo di Gabinetto del Ministro, Prof. Paolo Togni, ha convocato gli stessi soggetti, lo stesso giorno, alla stessa ora, per una riunione sullo stesso argomento;

suscita perplessità il fatto che abbia avuto luogo presso il Governo un'iniziativa contestuale a quella adottata dal citato comitato e con i medesimi soggetti —:

quale sia stata la finalità della contestuale iniziativa del Capo di Gabinetto del Ministro. (5-02868)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

FATUZZO e SCALIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Cesame è l'azienda catanese che in 40 anni di attività si è affermata come una delle più importanti industrie europee nella produzione di apparecchi igienico-sanitari di elevata qualità;

con la nomina a commissario straordinario, avvenuta in data 30 gennaio 2004, il professor Giovanni Fiori ha iniziato a gestire l'azienda;

la procedura è apparsa immediatamente molto complessa poiché le banche hanno continuato a mantenere una posizione molto rigida nei confronti di Cesame, negando la riapertura delle linee di credito;

tutto ciò vanifica qualsiasi intervento teso al salvataggio della struttura commerciale e infonde un clima di sfiducia nella clientela;

martedì 10 febbraio da parte di alcune banche c'è stata la riapertura di piccoli « castelletti », insufficienti a coprire i bisogni finanziari aziendali, ma utili a pagare alcune spettanze dei lavoratori e a infondere un clima di maggiore distensione;

le maestranze ed in particolare la Rsu aziendale non hanno mostrato grande disponibilità sulla cassa integrazione straordinaria che avrebbe potuto riguardare circa il 60 per cento della forza lavoro, così come è scritto nel piano industriale e nella relazione che il professor Fiori ha stilato nel mese di dicembre ed ha presentato al Tribunale;

il sindacato vuole delle « garanzie » sugli esuberi e sulle possibilità future dell'azienda, che chiaramente il commissario non può dare;

la politica complica gli scenari, strumentalizzando questa situazione a fini elettorali, delegittima il commissario continuamente e parla di salvaguardia dei posti di lavoro di tutti i lavoratori senza spiegare però come fare a salvare l'azienda se non si fanno dei tagli occupazionali;

si parla solo di un ipotetico piano di rilancio commerciale che dovrebbe « coprire » le inefficienze di una fabbrica che soffre di un esubero di personale cronico;

queste « promesse politiche » complicano enormemente la vertenza, alimentano nei lavoratori inutili speranze che poi il commissario deve stemperare, allungando i tempi di salvataggio industriale;

i continui scioperi ritardano la evadibilità delle commesse complicando il rapporto con una clientela ormai sfiduciata;

inoltre alcuni operai fuori dal controllo sindacale si muovono autonoma-

mente creando disordine all'interno dello stabilimento e spesso usando la violenza per dirimere le loro controversie;

il giudizio sulle capacità e attitudini morali del commissario non può che essere buono, rimangono però i dubbi sulla possibilità di salvare il complesso industriale Cesame, dove l'exasperazione sindacale da una parte e un atteggiamento a giudizio degli interroganti malavitoso di alcuni personaggi (operai) dall'altra complicano enormemente la situazione e allungano i tempi delle ripartenze commerciali e di produttività industriale;

senza un aiuto « vero » della politica che non si limiti a discorsi di natura propagandistica ma che invece si impegni personalmente con le banche e il sindacato a trovare soluzioni concrete, questa vertenza non può essere risolta e la possibilità del fallimento non può dirsi scongiurata —:

quali misure urgenti intenda adottare per potenziare l'attività della Cesame in termini di investimento e di riorganizzazione e per garantire all'azienda e alle sue maestranze qualificate la possibilità di mantenere i mercati e conquistarne di ulteriori — sia in Europa che nei paesi terzi — grazie a un marchio tuttora vivace e a modelli di *design* indiscutibilmente accreditati come ottimo prodotto della tecnologia italiana. (4-08898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 18, 19 e 22 dicembre 2003 sono stati spediti dall'ufficio postale Roma 17, in via Milano, dei pacchi ordinari (mittente: Associazione Uomo e Libertà, via Cardinal Sanfelice, 5/Roma) con destinazione varie località del Veneto;

dei pacchi spediti almeno il 10 per cento non è arrivato a destinazione e il restante è arrivato a destinazione circa dopo 30/40 giorni dalla spedizione, gli ultimi il 6 febbraio scorso;

non è prevista una verifica sul percorso del materiale spedito se questo viene inviato per via ordinaria —:

se non s'intenda sollecitare Poste Italiana Spa affinché sia predisposto un sistema di controllo più adeguato per i pacchi ordinari;

nonché affinché siano richieste spiegazioni circa i ritardi e gli ammanchi sopra denunciati dall'interrogante. (4-08905)

MARAN e ROSATO. — *Al Ministro delle comunicazioni, Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Slovenia il sito della testata on line Mladina offre in un link una versione particolare del famoso gioco Tetris, dove i quadratini da far cadere ed eliminare sono disegni animati di persone gettate nelle cavità carsiche;

il gioco si chiama Fojba 2000 —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro al fine di sollecitare l'intervento delle autorità slovene ed ottenere l'oscuramento di un gioco offensivo e diseducativo che riduce una vicenda drammatica come quella delle foibe ad un passatempo di dubbio gusto. (4-08909)

BATTAGLIA e GIACCO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

molti uffici postali sono totalmente sprovvisti di servizi igienici per il pubblico;

detti uffici postali sono frequentati quotidianamente da moltissime persone, tra cui anziani e portatori di handicap, per i quali tale mancanza è fonte di comprensibile disagio, in particolare quando sono costretti a lunghe attese per il ritiro delle pensioni o per fruire di altri servizi posta;